"L'arte non è il bello, ma vedere le cose in maniera diversa"

Virginia Woolf

Carissime amiche e carissimi amici,

per contrastare questo momento che ci obbliga a limitatissimi orizzonti esterni, sto cercando di immaginare e progettare scenari futuri che siano di stimolo alla mia e all'altrui creatività.

È mia intenzione realizzare, quando questo periodo sarà superato, una serie di eventi (conferenze, dibattiti, mostre) che possano dar voce, attraverso i molteplici linguaggi dell'arte, a quanto stiamo vedendo, provando, scoprendo.

Molti amici e colleghi che dirigono istituzioni e gallerie d'arte, non solo milanesi, hanno già dato la loro disponibilità ad accogliere questo progetto.

Da qui la mia **richiesta/proposta**: prendete in mano i vostri strumenti del mestiere e raccontate, raccontate a piene mani.

Nessun linguaggio espressivo è precluso: scrittura poetica e in prosa, fotografia, pittura, disegno, scultura, fumetto, musica, video etc...

In questa fase germinale, sarebbe prematuro e limitante dare un titolo univoco all'iniziativa, ovvero indicare un tema unico sul quale concentrare la propria creatività. Poichè sarà però mio compito, strada facendo, orchestrare i diversi contributi in modo da poter alla fine realizzare eventi omogenei, indico alcune linee guida alle quali eventualmente ispirarsi, interpretandole liberamente:

- Io resto a casa: l'ambiente domestico come luogo di scoperta e riscoperta, oppure
come gabbia claustrofobica oppure
- La nostalgia di
- Mai l'avrei detto, ma ho scoperto: viaggio nel mondo dei cinque sensi
- Siamo tutti in pericolo: il pericolo nell'era del contemporaneo
- I social al tempo del virus.
Quando saranno pronte, spedite le vostre opere al mio indirizzo e.mail
(elisabettaprnt@gmail.com).
È necessario che gli elaborati siano sempre accompagnati da un testo che commenti le
motivazioni della vostra produzione e delle scelte artistiche operate.
Cordialmente
Elisabetta Parente